



Bari Battista

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

www.facebook.com/chiesabattistabari.it

Stai con me, Gesù,
e io inizierò a risplendere come tu risplendi;
a risplendere fino ad essere luce per gli altri.
La luce, o Gesù, verrà tutta da te: nulla sarà merito mio.
Sarai tu a risplendere, attraverso di me, sugli altri.

Fa' che io ti lodi così, nel modo che tu più gradisci,
risplendendo sopra tutti coloro che sono intorno a me.
Da' luce a loro e da' luce a me;
illumina loro insieme a me, attraverso di me.

Insegnami a diffondere la tua lode,
la tua verità, la tua volontà.
Fa' che io ti annunci non con le parole
ma con l'esempio, con quella forza attraente,
quella influenza solidale che proviene da ciò che faccio
con la chiara pienezza dell'amore che il mio cuore nutre per te.

J. H. NEWMAN

COME RIMANERE SVEGLI E SOBRI

Quanto poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte. Quando diranno: «Pace e sicurezza», allora una rovina improvvisa verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che quel giorno abbia a sorprendervi come un ladro; perché voi tutti siete figli di luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri; poiché quelli che dormono, dormono di notte, e quelli che si ubriacano, lo fanno di notte. Ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore e preso per elmo la speranza della salvezza. Dio infatti non ci ha destinati a ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui (1 Tess. 5,1-10).

In questo periodo dominato dalla pandemia, con il coronavirus che sta spaventando e destabilizzando il mondo intero, molti credenti si chiedono se non siano proprio questi gli ultimi tempi che anticipano la venuta finale del Signore per giudicare il mondo e portare a compimento la promessa della venuta del suo re-

gno con "nuovi cieli e una nuova terra" (Ap 21,1). La storia dell'umanità va avanti da migliaia di anni, ma gli ultimi duemila anni, che vanno dalla venuta di Gesù Cristo ai giorni nostri rientrano certamente negli "ultimi tempi" (1 Pt 1,3-21) e i segni sconvolgenti, come la pandemia che stiamo vivendo, non fanno altro che ricordarcelo. Nessuno, però, può dire quando termineranno questi ultimi tempi e nessuno può prevedere il giorno e l'ora in cui il Signore verrà a stabilire finalmente il suo regno. Proprio per questo Gesù invitava i suoi discepoli a rimanere vigili in modo da farsi trovare preparati nel giorno del Signore. Come un padrone di casa, non sapendo a quale ora della notte verrà il ladro, rimane sveglio per non farsi scassinare la casa, così Gesù esortava i suoi discepoli a vegliare per non essere colti di sorpresa alla venuta improvvisa del Signore (Mt 24,42-44).

L'apostolo Paolo, rivolgendosi ai Tessalonicesi, ricorda loro l'insegnamento di Gesù attorno al "giorno del Signore" sul quale essi erano già stati istruiti. Egli, infatti, scrive: «*Quanto poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte*» (vs. 1-2). Non sappiamo quando verrà il Signore e per quanto altro tempo bisognerà attendere, ma sappiamo *come* verrà: egli verrà come un ladro di notte, senza preavviso. Questo vale sia per la fine di questo mondo sia per la fine della nostra vita terrena: in entram-

bi i casi sappiamo che ci sarà una fine, ma non conosciamo né il giorno né l'ora. Non possiamo dunque adagiarci su noi stessi vivendo nell'illusione che la nostra vita terrena sia eterna o rilassandoci col pensiero che, se oggi stiamo bene, stiamo ancora al sicuro e la fine non sarà così imminente. Paolo, infatti, prosegue scrivendo: *«Quando diranno: «Pace e sicurezza», allora una rovina improvvisa verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno»* (vs. 3). Tutti coloro che, anziché affidarsi al Signore e confidare nella sua venuta, si affidano a se stessi e alle loro false sicurezze, saranno colti da una *rovina improvvisa* alla venuta del Signore perché tutte le loro sicurezze mondane verranno meno da un momento all'altro e non reggeranno dinanzi al giudizio.

L'Apostolo descrive poi la condanna che ricadrà addosso a coloro che, anziché confidare nel Signore, avranno confidato in se stessi e nei poteri di questo mondo e afferma che essi saranno colti da una rovina improvvisa paragonabile alle doglie del parto. Infatti, come una donna incinta non sa esattamente il giorno e l'ora in cui inizieranno le doglie, ma è certa che arriveranno, così nessuno può prevedere il giorno del giudizio, ma è certo che quel giorno arriverà e guai a coloro che saranno trovati impreparati.

Paolo rassicura poi i Tessalonicesi, sostenendo che, se essi appartengono al Signore e confidano in lui, non devono temere il giorno del giudizio. Egli, infatti, prosegue scrivendo: *«Ma voi, fratelli, non siete*

nelle tenebre, così che quel giorno abbia a sorprendervi come un ladro; perché voi tutti siete figli di luce e figli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre» (vs. 4-5). Dal momento in cui abbiamo risposto alla chiamata che Dio ci ha rivolto in Cristo, Egli ci ha trasportati dalle tenebre di questo mondo alla luce del Cristo risorto. Perciò, come discepoli e discepole di Gesù Cristo, noi non apparteniamo più alle tenebre, ma siamo figli della luce. Nel Vangelo di Giovanni Gesù, infatti, diceva: *«Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita»* (Gv 8,12).

Ora, però, se siamo figli di luce, siamo anche chiamati a camminare nella luce, vivendo una vita conforme alla nuova identità che Dio ci ha donato in Cristo, facendo attenzione a non lasciarci condizionare dalle tenebre di questo mondo che vive nel peccato. Coloro che vivono all'oscuro del Vangelo, sono ancora figli delle tenebre e conducono la loro esistenza mondana lasciandosi completamente assorbire dai piaceri e dai dolori del sistema corrotto di questo mondo che finisce per anestetizzare le loro coscienze, trasformandoli in strumenti al suo servizio.

Quanti intorno a noi conducono una vita completamente dedicata agli affari di questo mondo, senza mai chiedersi se e quando verrà la fine di tutto questo, saranno colti di sorpresa perché quel giorno verrà come un ladro, senz'alcun preavviso, e tutti i loro progetti svaniranno. Ma noi, se abbiamo riposto la nostra fede in Cristo e camminiamo nella

sua luce, non dovremmo temere il giorno in cui il Signore verrà a pronunciare la Parola "fine" a questi tempi, bensì non dovremmo vedere l'ora che Egli venga a realizzare finalmente il suo regno, facendo nostra la preghiera dei primi cristiani: *"Maràn-ata", vieni Signore!*

Paolo raccomanda così ai Tessalonicesi di non addormentarsi nella fede, ma di rimanere svegli nell'attesa fiduciosa della venuta del Signore: *«Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri»* (vs. 6). Coloro che non sono stati illuminati dalla luce di Cristo sono spiritualmente addormentati e le loro anime sono assopite a causa degli impegni e delle molteplici distrazioni di questo mondo che finiscono per assorbire tutte le loro energie non lasciando spazio al pensiero dell'eternità che, secondo il libro dell'Ecclesiaste, Dio ha messo nei cuori degli esseri umani affinché anelino a Lui (Ec 3,11).

Coloro che vivono una simile esistenza mondana, che li porta a ripiegarsi su se stessi, vivono dormendo perché sono incapaci di sollevare il loro sguardo verso la realtà di Dio che trascende i fenomeni contingenti di questo mondo, destinato a passare. Ma anche noi, per quanto abbiamo incontrato il Signore e siamo stati illuminati dalla sua Parola, possiamo addormentarci nella fede, riducendoci a vivere, come tutti gli altri, una vita ripiegata su noi stessi e sui nostri interessi mondani. Perciò, l'Apostolo, consapevole di questo rischio, invita i Tessalonicesi a vegliare, riprenden-

do la stessa raccomandazione che Gesù rivolgeva ai suoi discepoli.

Oggi lo stesso invito è rivolto a ognuno di noi: in un mondo che vorrebbe assopire le nostre coscienze per ridurci a meccanismi del sistema materialistico nel quale viviamo, siamo chiamati a rimanere vigili, conservando una coscienza critica verso la realtà che ci circonda nella consapevolezza che il Signore Gesù, illuminandoci con la sua Parola, ci ha costituito come suoi discepoli per essere la luce del mondo e il sale della terra (Mt 5,13), affinché possiamo testimoniare agli altri la nostra fede in Cristo che illumina le coscienze e dà sapore alla vita.

Non lasciamoci dunque addormentare dalla ninnananna di questo mondo frenetico perché altrimenti diventeremmo come delle luci spente o del sale insipido.

L'appello a rimanere vigili nella fede è dunque un richiamo ad assumerci la nostra responsabilità di rimanere fedeli al mandato che il Signore ci rivolge, che è quello di essere testimoni viventi della sua venuta per svegliare quanti ancora dormono, secondo la bella esortazione che incontriamo nella lettera agli Efesini: *«Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce»* (Ef 5,14).

Paolo prosegue poi scrivendo: *«poiché quelli che dormono, dormono di notte, e quelli che si ubriacano, lo fanno di notte»* (vs. 7). Mentre i figli del giorno rimangono sobri, i figli della notte si ubriacano e, così facendo, non sono pienamente coscienti di quello che sono e di quello che fanno, ma sono domi-

nati dall'alcool ossia dallo spirito di questo mondo che offusca la vista e intorpidisce le coscienze. Come figli della luce, siamo dunque chiamati a rimanere sobri e a non lasciarci ubriacare dallo spirito di questo mondo con i suoi inganni, i suoi vizi e i suoi peccati.

Rimanere svegli e sobri in un mondo ubriaco dominato dal peccato non è affatto facile, ma il Signore ci ha donato gli strumenti spirituali per poterci proteggere da ogni male. L'Apostolo, infatti, scrive di seguito: «*Ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore e preso per elmo la speranza della salvezza*» (vs. 8). La nostra armatura spirituale è data dunque dalla fede, dall'amore e dalla speranza.

Per affrontare il buio di questo mondo senza esserne sopraffatti, siamo chiamati a rivestirci ogni giorno della corazza della fede e dell'amore, affidando la nostra vita al Signore e vivendo nel suo amore, e a prendere l'elmo della speranza, confidando nella salvezza che Dio ci ha promesso in Cristo. Come per combattere il Covid siamo chiamati a rivestirci di guanti e mascherine, così, per combattere il virus ben peggiore del peccato, dell'ingiustizia e dell'egoismo umano, siamo chiamati a rivestirci ogni giorno di fede, speranza e amore. Infatti, senza la nostra fede in Cristo, non reggeremo di fronte a questo mondo pieno di tentazioni e di pericoli da affrontare; senza la nostra speranza nella sua venuta, ci rassegnaremo a vivere nel buio che ci sovrasta, finendo per addormentarci

assieme a tutti gli altri; senza l'amore che Dio ci dona in Cristo, saremmo facilmente sopraffatti dall'egoismo che ci circonda, assumendo anche noi un simile atteggiamento umano di autodifesa, finendo per pensare soltanto ai nostri interessi anziché alla ricerca del bene comune.

Il Signore oggi ci richiama a rivestirci di fede, di speranza e d'amore per essere dei credenti svegli e sobri che sappiano trasmettere la luce di Cristo a questa umanità addormentata. In questa nostra missione non siamo soli perché il Cristo risorto è con noi e ci promette che non ci abbandonerà mai né in vita né in morte. L'Apostolo, infatti, conclude scrivendo: «*Dio infatti non ci ha destinati a ira, ma ad ottenere salvezza per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo, il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui*» (vs. 9-10). Alla luce di questa meravigliosa promessa di salvezza che Dio è venuto a donarci mediante la morte e la resurrezione di Gesù Cristo, possiamo star sicuri che il nostro destino eterno è nelle mani del Signore e possiamo così proseguire con gioia il nostro cammino di fede nel buio di questo mondo, nella piena fiducia che sia che viviamo o che moriamo, siamo del Signore (Rm 14,8). Vogliamo dunque armarci ogni giorno della fede, dell'amore e della speranza che Dio ci dona in Cristo per essere dei discepoli e delle discepole del Signore svegli e sobri, in grado di manifestare al mondo la luce del Vangelo.

Ruggiero Lattanzio

CALENDARIO BIBLICO 2021

A cura dell'Associazione Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata



Tema:
Italia Zimbabwe.
Un Patto di amicizia e di fede.

Prezzo:
€ 3,50 cadauno

Il ricavato della vendita del Calendario è devoluto interamente a favore della Convenzione Battista dello Zimbabwe

LEZIONARIO BIBLICO 2021



Letture bibliche quotidiane

CURATORE: **Federazione delle chiese evangeliche in Italia**

Introduzione di Paolo Ricca

EDITORE: **Claudiana**

PREZZO: **€ 14,00**

Per ordinazioni:
Angela Pennelli,
Tel. 328 472 7618

COMUNICAZIONI EVANGELICHE

A cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia



TELEVISIONE "Protestantesimo"

Rubrica televisiva di **Rai 2**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne (13 e 27) alle ore 08:00 circa, con due repliche dopo la mezzanotte il lunedì seguente alle ore 00:45 circa ed inoltre la domenica successiva (06 e 20) alle ore 00:45 circa.

È anche possibile rivedere le puntate su RayPlay:
www.raiplay.it/programmi/protestantesimo/puntate/stagione2019-2020



RADIO "Culto Evangelico"

Rubrica radiofonica su **Rai Radio1** a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa ogni domenica mattina alle ore 06:35 circa con predicazione, notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità.

È anche possibile riascoltare la trasmissione su RayPlayRadio:
<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>



E-MAIL "NEV - Notizie evangeliche"

Comunicati settimanali gratuiti inviati con posta elettronica, a cura dell'agenzia stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, su richiesta a: <https://www.nev.it/nev/>

STAMPA

Riforma (settimanale delle chiese evangeliche battiste, metodiste, valdesi)



✉ Via S. Pio V 15, 10125 Torino - ☎ 011-655 278

🌐 <http://www.riforma.it>

@ redazione.napoli@riforma.it

SITI INTERNET

CHIESA EVANGELICA BATTISTA DI BARI: www.chiesabattistabari.it

ASSOCIAZIONE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE DI PUGLIA E BASILICATA:
www.acebpugliabasilicata.org

UNIONE CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA D'ITALIA: www.ucebi.it

RADIO

"Battisti oggi"

Rubrica radiofonica su **Radio Voce nel Deserto** trasmessa ogni mercoledì, alle ore 17:00.

🌐 <http://www.radiovoceneldeserto.it>

🌐 <http://www.radioevangelica.it>



NOVITA

CALENDARIO ATTIVITÀ DI DICEMBRE

3 <i>Giovedì</i>	Studio biblico	18:00
6 DOMENICA	Culto di adorazione	18:00
10 <i>Giovedì</i>	Studio biblico	18:00
13 DOMENICA	Culto di adorazione	18:00
17 <i>Giovedì</i>	Studio biblico	18:00
20 DOMENICA	Culto di adorazione	18:00
25 <i>Venerdì</i>	Culto di Natale	18:00
27 DOMENICA	Culto di adorazione	18:00
31 <i>Giovedì</i>	Pregghiera di fine anno	18:00



PASTORE: Ruggiero Lattanzio

tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

*Signore, nostro Dio!
Ti sei abbassato
per elevarci.
Ti sei fatto povero
per arricchirci.
Sei venuto a noi
perché andassimo a te.
Sei stato uomo come noi
per farci partecipare
alla vita eterna.*

(Karl Barth)



*La Chiesa Battista
di Bari
augura
a voi tutti un
Buon Natale
benedetto
dal Signore*